

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. C. 1441 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	8

SEDE REFERENTE

Lunedì 4 agosto 2008. — Presidenza del presidente della I Commissione Donato BRUNO, indi del presidente della V Commissione Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.

La seduta comincia alle 11.20.

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. C. 1441 Governo.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 luglio 2008.

Donato BRUNO, *presidente*, richiamando quanto già comunicato nella riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi delle Commissioni riunite del 31 luglio scorso, segnala che i presidenti delle Commissioni X

Attività produttive e XI Lavoro gli hanno trasmesso una lettera con cui, nel rilevare che significative disposizioni del provvedimento investono la competenza delle loro Commissioni, invitano le Commissioni riunite a valutare l'opportunità di sottoporre all'Assemblea la proposta di stralciare tali disposizioni. Si tratta in particolare, per quel che concerne la Commissione X, degli articoli 5, 6, 7, 8, 9 e 13, contenuti nel titolo I capo I in materia di impresa, degli articoli 15, 16, 17 e 18, contenuti nel titolo I capo III in materia di energia, dell'articolo 31 recante progetti di innovazione industriale e dell'articolo 70 concernente SACE SpA e, per quel che concerne la Commissione XI, dell'articolo 23, recante delega al Governo per la revisione della disciplina in tema di lavori usuranti, dell'articolo 32, recante misure per il lavoro sommerso, dell'articolo 37, recante territorializzazione delle procedure concorsuali, dell'articolo 38, recante mobilità del personale delle amministrazioni pubbliche e dell'articolo 39 in materia di aspettativa.

Anna Maria BERNINI BOVICELLI (PdL), *relatore per la I Commissione*, concordemente con il collega Corsaro, rela-

tore per la V Commissione, esprime un orientamento favorevole in ordine alla richiesta di stralcio formulata dai presidenti delle Commissioni X ed XI. In particolare, per quanto concerne lo stralcio di disposizioni richiesto dal presidente della X Commissione, ritiene che esso possa essere integrato con gli articoli 3, in materia di distretti produttivi e reti di impresa, 10, in materia di tutela penale dei diritti di proprietà industriale, 11, in materia di beni contraffatti, 12, in materia di contrasto della contraffazione, e 22, in materia di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Per quanto concerne lo stralcio di disposizioni richiesto dal presidente della XI Commissione, ritiene, inoltre, che esso possa essere integrato con gli articoli 24, recante delega al Governo per la riorganizzazione di enti vigilati dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 65, in materia di certificazione, 66, in materia di conciliazione e arbitrati, e 67, in materia di decadenza dei termini per l'impugnazione del provvedimento di licenziamento. Rileva che gli articoli complessivamente stralciati dal provvedimento sarebbero pertanto, con riferimento alla richiesta avanzata dalla X Commissione, gli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 22, 31 e 70 e con riferimento alla richiesta avanzata dalla XI Commissione gli articoli 23, 24, 32, 37, 38, 39, 65, 66 e 67. Unitamente al collega Corsaro, sottopone quindi alle Commissioni riunite I e V la proposta di deliberare lo stralcio degli articoli sopra richiamati.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS, in ordine alla proposta formulata dai relatori, si rimette alle decisioni delle Commissioni, pur rilevando che, anche ai fini di una rapida approvazione parlamentare di tutte le disposizioni contenute nel provvedimento, sarebbe forse preferibile mantenere una visione unitaria delle stesse.

Massimo Enrico CORSARO (PdL), *relatore per la V Commissione*, chiede al rappresentante del Governo di precisare meglio la propria posizione, ricordando

che nella riunione del 31 luglio dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi delle Commissioni riunite era emerso un orientamento favorevole ad accedere alle richieste di stralcio avanzate dai presidenti delle Commissioni X e XI, anche a seguito della disponibilità in tal senso manifestata in quella sede dal Ministro per i rapporti con il Parlamento. Rileva che, qualora il Governo mutasse la propria opinione rispetto a tale disponibilità, riterrebbe di dover riconsiderare anche la propria posizione, in quanto non nasconde di nutrire alcune perplessità rispetto alle proposte di stralcio, avuto riguardo al carattere organico che il Governo aveva inteso attribuire alla propria manovra economica, con il DPEF, con il decreto-legge n. 112 e con il provvedimento in esame considerato nella sua interezza.

Donato BRUNO, *presidente*, fa presente che il Governo, nella persona del Ministro per i rapporti con il Parlamento, ha già manifestato l'intenzione di non opporsi allo stralcio, sulla base della richiesta avanzata dai presidenti delle Commissioni X e XI. Ritiene pertanto che le Commissioni riunite debbano procedere alla deliberazione dello stralcio.

Maino MARCHI (PD) rileva che il contenuto dell'articolo 3, di cui i relatori hanno richiesto lo stralcio, è già confluito nel testo del decreto-legge n. 112 del 2008.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, nel rilevare che i relatori hanno richiesto lo stralcio di ulteriori disposizioni rispetto a quelle segnalate dal presidente della X Commissione e dal presidente della XI Commissione, osserva che effettivamente una riflessione dovrebbe essere compiuta sull'omogeneità del contenuto delle disposizioni che rimarrebbero a seguito dello stralcio nel disegno di legge C. 1441.

Massimo Enrico CORSARO (PdL), *relatore per la I Commissione*, rileva che la decisione di proporre lo stralcio di ulteriori disposizioni risulta coerente con

l'orientamento maturato in favore dello stralcio e osserva che, ovviamente, qualora si operasse un ripensamento su tale orientamento, sarebbe necessario anche valutare di nuovo gli articoli segnalati dai relatori.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS precisa di non aver inteso manifestare una contrarietà alla proposta di stralcio, ma solo di aver svolto considerazioni di carattere generale sull'organizzazione dei lavori parlamentari.

Pier Paolo BARETTA (PD), nel condividere la proposta di stralcio avanzata dai relatori, concorda con le considerazioni del presidente Giorgetti sulla necessità di valutare bene l'omogeneità delle disposizioni rimanenti nel provvedimento. In proposito, cita a titolo di esempio la disposizione dell'articolo 40 in materia di trasparenza sulle retribuzioni e sulle collaborazioni autonome che rimarrebbe nel disegno di legge C. 1441, mentre le disposizioni di cui agli articoli da 37 a 39, sempre vertenti in materia di pubblica amministrazione, verrebbero stralciate.

Anna Maria BERNINI BOVICELLI (PdL), *relatore per la I Commissione*, rispondendo al deputato Baretta, chiarisce che gli articoli da stralciare sono stati individuati sulla base di un criterio basato sulla materia alla quale le disposizioni sono riconducibili: in particolare, l'articolo 40 reca disposizioni finalizzate alla tra-

sparenza in materia di retribuzioni e collaborazioni autonome relative alle pubbliche amministrazioni, laddove gli altri articoli 37, 38 e 39 attengono a profili più propriamente lavoristici. Per quanto riguarda gli articoli il cui contenuto è confluito nel decreto-legge n. 112 del 2008, fa presente che essi sono tuttora parte integrante del provvedimento in titolo e devono, pertanto, essere oggetto di stralcio, nel caso in cui si ritengano di competenza delle Commissioni X o XI, fermo restando che queste potranno poi provvedere a sopprimerli nella fase emendativa in quanto confluiti in un decreto-legge che a quel momento risulterà già convertito.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, pone quindi in votazione le proposte di stralcio avanzate dai relatori.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni deliberano di sottoporre all'Assemblea la proposta di stralcio degli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 22, 31 e 70, nonché quella di stralcio degli articoli 23, 24, 32, 37, 38, 39, 65, 66 e 67 del disegno di legge C. 1441.

La seduta termina alle 11.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.30 alle 11.40.